

Cariati

Comitati in piazza contro la discarica

L'impianto di Scala Coeli mette a rischio le colture e gli allevamenti

Ignazio Russo
CARIATI

Non si arresta l'impegno dei comitati antidiscarica. È iniziato ieri, nei pressi dell'ex ospedale civile di Cariati, il sit-in informativo, organizzato dai comitati antidiscarica del Basso Ionio (Comitato Scala Coeli, i movimenti le Lampare, Terra e Popolo e altri), e quello dei gruppi di più recente formazione (Comitato #CariatiPulita e gruppo di Crucoli); per sensibilizzare i cittadini contro l'ampliamento della discarica per rifiuti speciali in località Pipino di Scala Coeli. Si tratta soltanto dell'ultima delle tante iniziative messe in atto dalla rete di comitati e movimenti che sperano così di coinvolgere quanti più cittadini possibili nella propria battaglia in tutela del territorio. L'annosa questione della discarica di Scala Coeli, che sorge in una zona ad alta vocazione agricola è turistica, tra corsi d'acqua, sorgenti sulfuree, coltivazioni biologiche, allevamenti del bovino podolico, colture protette dal marchio Dop e Igp, riguarda un ampio territorio compreso tra la provincia cosentina e quella crotonese: i comuni di Crucoli, Terravecchia, Umbriatico sono direttamente confinanti con l'area occupata all'impianto, Cariati e Mandatoriccio, sono ugualmente interessate per la vicinanza al luogo e Cariati, in particolare, è attraversata dal fiume Nika, alimentato da affluenti che scorrono proprio a ridos-

so della discarica. Durante il sit-in informativo, condotto da Assunta Scorpiniti del Comitato Cariati Pulita e consigliere comunale di Cariati, hanno preso la parola rappresentanti politici, di associazioni di categoria e dei comitati promotori tra cui: Angelo Broccolo, segretario regionale di Sinistra Italiana; Cataldo Forciniti, del Consiglio provinciale della Cia; l'on. Paolo Parentela e il consigliere comunale di Corigliano Sapia, di 5 stelle; Giuseppe Didonna e Mimmo Formaro, per le Lampare; Flavio Stasi, per Rossano Pulita; Cataldo Le Pera, per Cariati Pulita; Gianni de Renzo, del Comitato di Scala Coeli; Nicodemo Bruno, del Comitato di Crucoli; Nicola Abruzzese, di Legambiente; Mauro Santoro, sindaco di Terravecchia; Gianpasquale Trento, segretario del Pd di Cariati e Francesco Funaro di Rifondazione Comunista. Erano pure presenti il sindaco di Mandatoriccio Angelo Donnici e alcuni consiglieri e assessori di Cariati, Calopezzati, Pietrapaola e Crucoli e, poi, Lucrezia Bruno segretaria provinciale di Sinistra Italiana e una folta rappresentanza di agricoltori di Scala Coeli e Crucoli. ◀



Ambientalisti. Protesta a oltranza contro la discarica di Scala Coeli